

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Comunicazioni del Presidente in merito alla costituzione di un comitato incaricato di elaborare una proposta di modificazione al regolamento della Giunta delle elezioni ...	3
Sui lavori della Giunta	6

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 25 marzo 2009. — Presidenza del presidente Maurizio MIGLIAVACCA.

La seduta comincia alle 14.50.

Comunicazioni del Presidente in merito alla costituzione di un comitato incaricato di elaborare una proposta di modificazione al regolamento della Giunta delle elezioni.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, comunica che nella riunione dell'11 marzo 2009 l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto che nei prossimi mesi la Giunta si dedichi ad una approfondita riflessione su una complessiva ipotesi di riforma del proprio regolamento alla luce delle problematiche e delle criticità emerse nella concreta prassi applicativa. A tal fine, e analogamente a quanto avvenuto nella XIII legislatura in occasione dell'approvazione del regolamento del 1998, occorre pertanto procedere alla istituzione di un apposito comitato istruttorio ai sensi dell'articolo 3 del regolamento della Giunta, al quale affidare il compito di approfondire le tematiche oggetto di una eventuale riforma del regolamento (anche avvalendosi del contributo di esperti e studiosi) ed elabo-

rare una complessiva proposta al riguardo, da sottoporre poi alla Giunta per il regolamento per il tramite del Presidente della Camera.

In linea generale, una proposta di modificazione al regolamento della Giunta dovrà muovere dall'esigenza di una sufficiente flessibilità delle disposizioni regolamentari, tale da renderle adattabili a qualunque sistema elettorale in vigore, tenendo altresì conto del fatto che la funzionalità e l'efficacia di un sistema di verifica parlamentare dei poteri possono essere notevolmente condizionate dalle formule elettorali di volta in volta vigenti (e in particolare dalla tecnica di riparto dei seggi). Inoltre, l'elaborazione di una proposta di modifica al regolamento della Giunta dovrà evidentemente coordinarsi con le eventuali modifiche della legge elettorale (a cominciare dall'esito del referendum abrogativo che si terrà la prossima primavera) nonché con le eventuali revisioni costituzionali e del regolamento della Camera il cui esame dovesse nel frattempo avviarsi.

Nel dettaglio, le questioni sulle quali il comitato potrà in particolare concentrare la propria attenzione possono essere così sintetizzate:

1. disciplina del numero legale ordinario (articolo 2, comma 1) e del numero legale nella Giunta riunita in camera di

consiglio in sede di discussione di un'elezione contestata (articolo 13);

2. espressa previsione del potere della Giunta di deliberare in apposita seduta, prima che inizino i procedimenti di verifica dei risultati elettorali, i criteri per la revisione delle schede e la valutazione della validità o della nullità dei voti;

3. sostituzione nel testo del regolamento dei riferimenti ai collegi e alle circoscrizioni elettorali con un'unica locuzione idonea a ricomprendere tanto le articolazioni elettorali tipiche dei sistemi proporzionali quanto quelle proprie dei sistemi maggioritari uninominali;

4. introduzione di una specifica disciplina per il procedimento di verifica dei risultati elettorali nella circoscrizione Estero;

5. ridefinizione del criterio di individuazione del relatore su base nazionale (articolo 10, comma 2, che attualmente risulta conformato sulla base del sistema elettorale vigente al momento della sua approvazione, e cioè di un sistema elettorale che, nel prevedere per una quota pari al 75 per cento dei seggi l'elezione in collegi uninominali e per la restante parte l'elezione con il sistema proporzionale, tracciava una distinzione tra deputati eletti per effetto di calcoli o assegnazioni comunque effettuati su base nazionale — ossia quelli eletti nell'allora quota proporzionale — e deputati la cui elezione non presentava invece tali caratteristiche, essendo gli stessi eletti in collegi uninominali);

6. distinta disciplina della sequenza procedurale delle fasi della verifica a seconda che l'assegnazione dei seggi avvenga su base circoscrizionale ovvero nazionale (con conseguente diversa incidenza dei poteri rimessi ai singoli relatori circoscrizionali); recepimento della prassi in base alla quale, con la vigente legge elettorale, le conclusioni delle singole relazioni circoscrizionali (ad eccezione delle relazioni di verifica dei poteri per la circoscrizione Valle d'Aosta, costituita in un unico col-

legio uninominale, e per la circoscrizione Estero) sono subordinate alla definizione della relazione di verifica dei calcoli e delle assegnazioni effettuati su base nazionale;

7. più puntuale definizione dei casi in cui la Giunta può procedere (in sede di comitati di verifica) alla revisione delle schede valide e disciplina delle modalità (ad es. utilizzo di « campioni » statisticamente rappresentativi) con le quali tale revisione può aver luogo (articolo 4);

8. disciplina degli effetti sulla procedura di contestazione delle elezioni dei meccanismi che prevedono l'assegnazione di un premio di maggioranza a livello nazionale (ad es. ipotesi di contestazione « in blocco » delle proclamazioni direttamente riconducibili al premio di maggioranza e valutazione della sua compatibilità con il dettato costituzionale);

9. esclusione della possibilità di votare questioni sospensive o altri strumenti volti ad ottenere il rinvio della decisione nella Giunta riunita in camera di consiglio per una elezione contestata;

10. esplicita previsione del difetto assoluto di competenza della Giunta relativamente alla trattazione di ricorsi concernenti la fase preparatoria delle elezioni ed espressa previsione della conseguente inammissibilità di tali ricorsi, ove presentati;

11. disciplina dei criteri di ammissibilità dei ricorsi;

12. semplificazione e accelerazione della procedura di accertamento delle incompatibilità espressamente previste da norme costituzionali o di specifiche leggi (diverse dalla legge n. 60 del 1953, la quale prevede casi di incompatibilità per i quali appare invece giustificato un ampio ricorso agli strumenti del contraddittorio), con possibile previsione di meccanismi di presa d'atto delle incompatibilità acclarate (meccanismi già ora invalsi nella prassi della Giunta con riferimento alle incompatibilità dei componenti delle giunte e dei consigli regionali); su tale profilo sono

state di recente presentate da parte dell'onorevole Pisicchio una proposta di modificazione del regolamento della Giunta e una connessa proposta di modificazione al Regolamento della Camera (rispettivamente *Doc.II-bis*, n. 1, avente ad oggetto « Articolari 16 e 17: modifica della procedura di accertamento delle cause di incompatibilità direttamente previste da disposizioni costituzionali o di legge », e *Doc. II*, n. 12, avente ad oggetto « Articolo 17-bis: modifica della procedura relativa alle incompatibilità con il mandato parlamentare »);

13. espresso riconoscimento alla Giunta del potere di auto-qualificazione delle proprie proposte in materia di verifica dei poteri come discendenti esclusivamente dal risultato di accertamenti numerici (per gli effetti di cui all'articolo 17-bis, comma 1, reg. Camera).

Il comitato avrà il compito di elaborare una proposta di riforma del regolamento della Giunta nonché proposte in merito alle eventuali connesse modifiche da apportare agli articoli 17 e 17-bis del Regolamento della Camera. Al termine dei suoi lavori il comitato riferirà alla Giunta plenaria ai fini delle conseguenti determinazioni. Come concordato dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del comitato faranno parte – oltre a lui stesso, in qualità di coordinatore, e ai due vicepresidenti – un componente della Giunta per ciascun gruppo, per un totale dunque di otto deputati.

Avverte che, sulla base delle designazioni pervenute dai gruppi, il comitato è composto dai deputati:

Maurizio MIGLIAVACCA (presidente della Giunta, coordinatore), Andrea ORSINI (vicepresidente della Giunta), Pino PISICCHIO (vicepresidente della Giunta, nonché in rappresentanza del gruppo Italia dei Valori), Maurizio BERNARDO (gruppo Popolo della Libertà), Angelo CERA (gruppo Unione di Centro), Roberto Mario Sergio COMMERCIO (gruppo Misto-MPA), Donata LENZI (gruppo Partito Democratico) e Maria Piera PASTORE (gruppo Lega nord Padania).

Donata LENZI (PD) ritiene che tra le questioni da sottoporre all'esame del comitato debba essere inserita anche quella relativa alle modalità di composizione e funzionamento dei comitati di verifica, anche alla luce di talune difficoltà applicative ed organizzative che si sono registrate in occasione dei lavori del comitato di verifica nazionale che nella XV legislatura procedette alla revisione delle schede. Osserva, al riguardo, che la previsione regolamentare secondo cui i comitati di verifica sono composti, oltre che dal relatore, da un rappresentante per ciascun gruppo dovrebbe essere opportunamente riformulata nel senso di consentire – specie ove si sia in presenza di un elevato numero di gruppi rappresentati in Giunta, come nel caso della scorsa legislatura – una più spedita attività di revisione delle schede anche laddove alle riunioni del comitato di verifica non siano presenti i rappresentanti di tutti i gruppi, e ciò tenuto conto del fatto che il comitato di verifica svolge funzioni istruttorie nei confronti della Giunta plenaria.

Maria Piera PASTORE (LNP), nel condividere la proposta di costituzione del comitato nei termini formulati dal presidente, si limita ad esprimere talune perplessità sul punto relativo alla espressa previsione nel regolamento del difetto assoluto di competenza della Giunta alla trattazione dei ricorsi relativi alla fase preparatoria delle elezioni, dal momento che finora sia le Camere sia l'autorità giurisdizionale ordinaria ed amministrativa, salvo eccezioni, si sono dichiarate incompetenti nella materia *de qua*, mentre occorrerà pur definire, in qualche modo, l'autorità cui spetta il potere di decidere tali controversie. Ritiene, in conclusione, che il comitato istruttorio debba affrontare anche tale tematica.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, conviene sul fatto che debba costituire oggetto di riflessione del comitato anche la questione relativa alle modalità di composizione e funzionamento dei comitati di verifica, anche al fine di sottrarne l'attività

alle sempre possibili fluttuazioni nel numero dei gruppi parlamentari costituiti alla Camera e rappresentati in Giunta. Quanto, poi, al rilievo formulato dalla deputata Pastore, sottolinea come la definizione in positivo del soggetto cui spetti la competenza a decidere le controversie concernenti atti della fase preparatoria delle elezioni non possa certamente essere stabilita nel regolamento della Giunta, ma debba semmai trovare una possibile soluzione attraverso le opportune iniziative legislative che dovessero essere avviate, fermo restando che nel regolamento della Giunta appare in ogni caso opportuno recepire la giurisprudenza nel frattempo invalsa presso le due Giunte di Camera e Senato.

Nessun altro chiedendo di intervenire, si intende pertanto costituito il comitato nei termini indicati nelle sue comunicazioni odierne con l'integrazione suggerita dalla deputata Lenzi.

Sui lavori della Giunta.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la Giunta sarà nuovamente convocata mercoledì 1° aprile 2009, alle ore 14.45, per procedere all'esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare. Oltre alla presa d'atto delle cessazioni dalle cariche ricoperte da taluni deputati, nella prossima seduta saranno previste votazioni sulle proposte formulate dal Comitato per le incompatibilità in esito all'istruttoria sulle cariche negli enti sportivi. Al termine della seduta della Giunta plenaria si riunirà, poi, il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze.

La Giunta concorda.

La seduta termina alle 15.10.